

## D) ATTI DIRIGENZIALI

### Giunta regionale

#### Presidenza

**D.d.s. 6 giugno 2026 - n. 7412**

**Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento degli impegni relativi all'intervento TRL0M10.1.07 - Transizione - mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia (ex azione G «Miglioramento ambientale del territorio rurale» della misura 214 «Pagamenti agroambientali» del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013)**

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE  
STRUTTURA SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE  
PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica Agricola Comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Reg. (UE) 2021/2115;

Visti:

- la Decisione di Esecuzione C (2022) 8645 finale della Commissione Europea del 2 dicembre 2022 che approva il Piano Strategico (PSP) della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale s.m.i.;
- la d.g.r. n. XI/7370 del 21 novembre 2022 «Approvazione del complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della Pac 2023-2027 della Regione Lombardia» s.m.i. e relativi allegati;
- la d.g.r. n. XII/6112 del 4 maggio 2026 «Approvazione della modifica al Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CRS);
- il d.lgs. n. 42 del 17 marzo 2023 recante «Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune»;
- il d.m. del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 660087 del 23 dicembre 2022 «Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti» e ss.mm.ii.;

- il d.m. del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 147385 del 9 marzo 2023 «Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale»;
- il d.m. del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 410739 del 4 agosto 2023 «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;
- la Circolare AGEA n. 50746 del 23 giugno 2025 «Testo unico sulle procedure relative alla messa a disposizione delle informazioni inerenti al Sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System - AMS) di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2116 - Campagne 2025 e seguenti;
- la Circolare AGEA n. 55204 del 9 luglio 2025 «Procedura di selezione del campione per l'anno di domanda 2025 e seguenti per gli interventi soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) basati sulla superficie e sugli animali e per i requisiti di condizionalità»;

Visti

- il d.d.s. n. 5638 del 17 aprile 2025 recante «Approvazione delle linee guida per il controllo delle clausole di elusione ai sensi dell'art. 62 del Reg. UE 2021/2116»;
- il d.d.s. n. 5226 del 22 aprile 2026 recante «Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Approvazione delle disposizioni attuative per l'annualità 2026 per la presentazione delle domande di pagamento per l'intervento TRL0M10.1.07 - transizione - Mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia (Misura 214 - Azione G del PSR 2007-2013)»;
- il d.d.s. 17 febbraio 2025 n. 1958 «Aggiornamento del Manuale operativo OPR per la gestione degli esiti del sistema di monitoraggio della superficie (AMS)»;
- il d.d.s. 5 marzo 2025 n. 2892 «Determinazioni relative agli esiti del sistema di monitoraggio delle superfici (AMS) non conclusivi e per appezzamenti di piccola superficie» ;d.d.s. 23 marzo 2026 - n. 3644 «Aggiornamento delle modalità di applicazione del procedimento per l'aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale - Istanza di riesame. Versione 7»;

Ritenuto di approvare il Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno/pagamento degli impegni in materia di ambiente e di clima relativo all'intervento TRL0M10.1.07 - Mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia (ex azione G «Miglioramento ambientale del territorio rurale» della Misura 214), in quanto di competenza dell'Organismo Pagatore ai sensi della normativa vigente;

Visto il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 n. 3458 che ha esteso il riconoscimento dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 del 21 giugno 2006 per il territorio di competenza, alla gestione ed ai pagamenti degli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 - 2013;

Richiamati altresì:

- le competenze proprie dei dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XII/113 Seduta del 12 aprile 2023 «Struttura, Compiti e Attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. (UE) n. 2022/127»;
- la d.g.r. n. XII/546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento Organizzativo» che ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XII legislatura;
- la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023», che assegna dal 15 luglio 2023 a Paolo Tafuro l'incarico di dirigente della Struttura - Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA - U.O. Direzione

## Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 09 giugno 2026

Organismo Pagatore Regionale;

Considerato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Servizio Tecnico ed Autorizzazione Pagamenti FEASR e FEAGA;

Recepito le premesse, cui si rinvia integralmente,

## DECRETA

1. di approvare il Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno/pagamento degli impegni in materia di ambiente e di clima relativo all'intervento TR-LOM10.1.07 - Mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia (ex azione G «Miglioramento ambientale del territorio rurale» della misura 214)

2. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web: <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>);

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Paolo Tafuro

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**Regione Lombardia**

Organismo Pagatore Regionale

**PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 (PSP)  
REG. (UE) 2021/2115**

**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO  
STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE  
LOMBARDIA  
(CSR LOMBARDIA 2023-2027)**

**MANUALE OPERATIVO PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO  
DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO DEGLI IMPEGNI RELATIVI  
ALL'INTERVENTO TRLOM10.1.07 - TRANSIZIONE – MANTENIMENTO  
FUNZIONALE PER LE ZONE UMIDE LOMBARDIA (EX AZIONE G  
“MIGLIORAMENTO AMBIENTALE DEL TERRITORIO RURALE” DELLA  
MISURA 214 “PAGAMENTI AGROAMBIENTALI” DEL PROGRAMMA DI  
SVILUPPO RURALE 2007-2013)**

Edizione	Data di riferimento
1 - Prima versione	05/06/2026

## Indice

<b>PARTE GENERALE .....</b>	
<b>1 CONTENUTI E SOGGETTI COINVOLTI.....</b>	
1.1 Scopo e contenuto del manuale.....	
1.2 Soggetti coinvolti.....	
<b>2 CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI / AZIONI .....</b>	
2.1 Scopo degli interventi .....	
2.2 Cosa viene finanziato .....	
2.3 Beneficiari ammessi .....	
2.4 Forma di aiuto .....	
<b>3 PRINCIPI GENERALI .....</b>	
3.1 Obiettivi dei controlli .....	
3.2 Il Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA).....	
3.3 Fascicolo Aziendale e Fascicolo Grafico .....	
3.4 Modalità e tempi per l'erogazione del premio .....	
<b>4 CONTROLLI E ISTRUTTORIE.....</b>	
4.1 Istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento.....	
4.2 Controlli amministrativi .....	
4.2.1 Controlli incrociati nell'ambito del SIGC .....	
4.2.2 Controlli incrociati e doppio finanziamento tra interventi a superfici/animali contenenti medesimi impegni.....	
4.3 Controlli in loco .....	
4.3.1 Selezione del campione.....	
4.3.2 Preavviso dei controlli in loco a superficie.....	
4.3.3 Periodo Ottimale di Controllo (POC) .....	
4.3.4 Organizzazione e svolgimento del controllo in loco.....	
4.3.5 Svolgimento delle verifiche in campo .....	
4.3.6 Relazione di controllo .....	
<b>5 CONTROLLI TRASVERSALI ALL' INTERVENTO TRLOM 10.1.07 .....</b>	
5.1 Controlli in loco sul rispetto della condizionalità rafforzata.....	
5.2 Controlli in loco sul rispetto della condizionalità sociale.....	
5.3 Controlli in loco sul rispetto dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari (RM FERT – RM FIT).....	
5.4 Controlli sul rispetto dell'obbligo di mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione .....	
<b>6 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO .....</b>	
<b>7 ISTRUTTORIA DI SALDO .....</b>	
<b>8 ESITI DEI CONTROLLI.....</b>	
8.1 Riesame.....	
8.2 Sanzioni amministrative .....	
<b>9 NORMATIVA E DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI RIFERIMENTO .....</b>	

**PARTE SPECIFICA .....**

ALLEGATI.....

10.1 Allegato 1 - Checklist dei controlli in loco .....

10.2 Allegato 2 – Checklist di controllo relativa ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione .....

10.3 Allegato 3 – Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT)

10.4 Allegato 4 - Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari (RM-FIT)

.....

10.5 Allegato 5 – Relazione di controllo in loco .....

## PARTE GENERALE

### 1 CONTENUTI E SOGGETTI COINVOLTI

#### 1.1 Scopo e contenuto del manuale

Il presente Manuale mira a precisare le condizioni, le modalità e le responsabilità per la gestione delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per le Domande riguardanti la programmazione 2023-2027 del Reg. (UE) 2021/2115, presentate a partire dal 2026, previste dal “Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della Pac 2023-2027” della Regione Lombardia e relative agli interventi di trascinamento TRLOM 10.1.07 “Transizione – Mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia” (ex azione G “Miglioramento ambientale del territorio rurale” della misura 214 “Pagamenti agroambientali” del programma di sviluppo rurale 2007-2013).

Il Manuale è articolato in una prima parte dedicata alle condizioni generali e una seconda parte contenente le Check list dei controlli in loco ed il modello della Relazione di Controllo.

Il presente Manuale sarà aggiornato nel caso in cui eventuali nuove disposizioni dovessero incidere sul contenuto dello stesso, altrimenti sarà considerata valevole anche per le successive edizioni del medesimo intervento.

#### 1.2 Soggetti coinvolti

Per l'intervento TRLOM 10.1.07 “Transizione – Mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia” sono coinvolti i seguenti soggetti:

- **Organismo Pagatore della Lombardia (OPR):** responsabile dei controlli (amministrativi e in loco) per tutte le domande di sostegno/pagamento e dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di pagamento presentate a partire dal 2° anno di impegno;
- **Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (DGA) - Struttura SOSTEGNO ALLE POLITICHE AGROAMBIENTALI, CONSORZI DI BONIFICA E RICAMBIO GENERAZIONALE:** responsabile del procedimento fino all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento;
- **Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (DGA) - Autorità di Gestione Regionale (AdGR):** responsabile della definizione del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia e supporto per la predisposizione del bando e relative analisi informatiche;
- **Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA):** organismo di coordinamento nazionale;
- **Sedi provinciali della DGA - Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio:** Organismi delegati da OPR per lo svolgimento dei controlli in loco relativi agli impegni degli interventi e dell'istruttoria di saldo delle domande di pagamento.
- **Organismi Delegati** per lo svolgimento dei controlli di condizionalità: AFCP/Provincia di Sondrio, DG Welfare, AGEA.

### 2 CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI / AZIONI

#### 2.1 Scopo degli interventi

L'intervento TRLOM 10.1.07 del CSR Lombardia 2023 – 2027, attivato ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2115, è finalizzato al mantenimento delle zone umide finanziate con la Misura 214 – Azione G del PSR 2007-2013.

## 2.2 Cosa viene finanziato

L'intervento TRLOM 10.1.07 "Transizione – Mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia" (ex azione G "Miglioramento ambientale del territorio rurale" della misura 214 "Pagamenti agroambientali" del programma di sviluppo rurale 2007-2013) finanzia il mantenimento degli impegni pluriennali assunti dai beneficiari per i quali è previsto un premio annuale per ettaro. La superficie oggetto di pagamento è quella compresa nel territorio della Regione Lombardia.

## 2.3 Beneficiari ammessi

Sono ammessi i soggetti già beneficiari della rispettiva misura di origine costituiti nelle seguenti forme giuridiche:

- **imprese individuali** titolari di partita IVA e iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti")
- **società agricole** titolari di partita IVA e iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole")
- **società cooperative** titolari di partita IVA e iscritte all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo e/o di conferimento di prodotti agricoli e di allevamento
- **enti pubblici** che svolgono attività agricola anche in via secondaria
- **altri soggetti**

## 2.4 Forma di aiuto

Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni assunti.

# 3 PRINCIPI GENERALI

## 3.1 Obiettivi dei controlli

I controlli, amministrativi e in loco, hanno l'obiettivo di consentire la verifica dell'esattezza e completezza dei dati contenuti nella domanda, il rispetto dei criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

I controlli sono realizzati nell'ambito del sistema integrato, di gestione e controllo (SIGC).

Come previsto dall'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2116/2021, il SIGC si articola in più sistemi di elementi informativi, come di seguito elencati:

- a) un sistema di identificazione delle parcelle agricole;
- b) un sistema di monitoraggio delle superfici;
- c) un sistema di identificazione dei beneficiari degli interventi
- d) un sistema di controllo e di sanzioni.

## 3.2 Il Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA)

Il Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), che contiene gli elementi territoriali stabiliti dall'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1172/2022, viene utilizzato nell'esecuzione dei controlli amministrativi nell'ambito della campagna di riferimento e per la verifica di eventuali inadempienze sulle annualità precedenti.

Sulla base di quanto definito dall'art. 2 del DM 1° marzo 2021 n. 99707, il SIPA è un registro, unico per l'intero territorio nazionale, di tutte le superfici agricole, realizzato e aggiornato in conformità alle norme unionali, che consente di geolocalizzare, visualizzare e integrare a livello geospaziale i dati costitutivi del SIGC attraverso la parcella di riferimento nonché di determinarne l'uso del suolo e le superfici massime ammissibili nel quadro degli interventi a superficie relativi agli aiuti FEAGA e FEASR.

A partire dall'anno 2024 è entrata in vigore la parcella di riferimento del nuovo SIPA, come stabilito dall'articolo 3 del DM 1° marzo 2021 n. 99707, non più legata al sistema del catasto digitale.



Il nuovo SIPA è realizzato, con l'ausilio di tecniche di fotointerpretazione e processi di Intelligenza artificiale, sulla base della Carta Nazionale dei Suoli nonché con l'utilizzo sistematico delle informazioni disponibili a livello comunitario (ortofoto multispettrali RGB-NIR a 20 cm di risoluzione spaziale e immagini Sentinel 2). In fase di compilazione della consistenza grafica dei terreni verranno forniti all'agricoltore gli usi del suolo presenti nella nuova parcella di riferimento (nuovo SIPA).

### 3.3 Fascicolo Aziendale e Fascicolo Grafico

Il fascicolo aziendale è costituito dal fascicolo alfanumerico informatizzato e dal "Fascicolo Grafico", a sua volta composto dalla Consistenza Terreni Grafica (CG) e dal Piano di Coltivazione Grafico (PCG).

Rappresenta la base di riferimento del sistema di presentazione delle domande di aiuto SIGC e deve essere aggiornato dall'azienda prima della presentazione della domanda.

In esso deve essere dichiarata tutta la superficie in conduzione dell'azienda e la mancata dichiarazione di superfici in conduzione comporta l'applicazione di una sanzione, così come disposta dall'articolo 6 del Decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023, da parte dell'Organismo pagatore.

Al momento della compilazione del PCG, il beneficiario è tenuto a rilevare la presenza di informazioni nel SIPA non coerenti con la reale situazione di uso del suolo in merito all'estensione delle superfici e/o alla loro classificazione e, per non incorrere in riduzioni e sanzioni, è tenuto a richiedere la correzione o la modifica dei dati non coerenti, conformemente a quanto riportato dal manuale di istanza di riesame, approvato con D.d.s n. 7 del 04/01/2024.

### 3.4 Modalità e tempi per l'erogazione del premio

L'erogazione dei contributi (anticipo e saldo) è disposta dal dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) completati i controlli amministrativi e in loco previsti.

Ai fini della concessione dell'agevolazione, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno (istituita con artt. 96 e ss) ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1 lettera g, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia, cioè la presenza di irregolarità, comporterà la decadenza dall'agevolazione, nonché il recupero dei contributi eventualmente già erogati al beneficiario, aumentati degli interessi legali maturati.

Ai sensi dell'articolo 44, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/2116, gli Organismi pagatori eseguono i pagamenti nell'ambito degli interventi di Sviluppo Rurale non prima del 1° dicembre.

I pagamenti possono essere preceduti dall'erogazione di un anticipo, che deve avvenire dopo il 15 ottobre e non oltre il 30 novembre dell'anno campagna.

Per le domande estratte nel campione per il controllo in loco, il pagamento avviene successivamente alla definizione dell'esito del controllo stesso. Non è previsto il pagamento di un anticipo per l'intervento TRL0M 10.1.07.

## 4 CONTROLLI E ISTRUTTORIE

### 4.1 Istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento

Le domande, presentate e validate nel sistema informativo SIARL, sono sottoposte ai controlli rientranti nella fase di istruttoria di ammissibilità. L'istruttoria di ammissibilità è competenza della DGA, per quanto riguarda gli interventi richiesti per la prima volta (primo anno di impegno) e competenza di OPR per gli interventi richiesti negli anni successivi (conferme).

La verifica del mantenimento delle condizioni, per la quale OPR si avvale delle Strutture AFCP/ Provincia di Sondrio, è svolta in concomitanza con le istruttorie di saldo e controllo in loco e si focalizza sui medesimi contenuti oggetto dell'istruttoria di ammissibilità di competenza della DGA e prevede lo svolgimento di controlli e attività amministrative che comprendono:

- il controllo tecnico-amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità e dei limiti definiti nel bando;



- un sopralluogo, se necessario;
- la redazione del verbale di istruttoria di ammissibilità della domanda e delle relative check list.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo delle istruttorie, gli uffici AFCP/Provincia Sondrio inviano ai richiedenti il Verbale, informando le aziende della possibilità di presentare agli AFCP/Provincia Sondrio, entro dieci giorni dal ricevimento, memorie integrative ai sensi della Legge n. 241/90 tramite PEC.

Le motivazioni in ordine all'accoglimento o non accoglimento di tali osservazioni, dovranno essere riportate in un Verbale conclusivo e l'esito di tale esame dovrà essere comunicato via PEC ai soggetti che hanno presentato osservazioni.

Il verbale istruttorio conclusivo, comprensivo dell'esame di eventuali osservazioni, costituisce atto endoprocedimentale e non è direttamente impugnabile, consistendo nel resoconto dell'istruttoria di ammissibilità compiuta.

Per le domande di pagamento, il procedimento diventa definitivo solo a validazione in SIARL dell'istruttoria di saldo/controllo della domanda presentata.

## 4.2 Controlli amministrativi

Il 100% delle domande presentate è sottoposto ogni anno da OPR ai controlli amministrativi.

In generale, i controlli amministrativi sono effettuati in modo da consentire di verificare, in maniera automatizzata per mezzo di strumenti informatici e ricorrendo anche a dati e informazioni contenute in banche dati certificate detenute da altre Amministrazioni:

- esattezza, completezza e validità dei dati contenuti nella domanda o in altra dichiarazione;
- presenza, completezza e validità della documentazione presentata;
- che non vi sia un doppio finanziamento attraverso altri regimi unionali e tra interventi a superfici/animali contenenti medesimi impegni;
- rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti agli interventi;
- siano rispettati gli impegni a lungo termine, laddove previsto

I controlli amministrativi afferiscono, inoltre, all'elenco dei beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento (conferme), nel caso di impegni non ancora conclusi, al fine di indagare le possibili cause che giustificano la mancata presentazione delle domande di pagamento (esempi: cause di forza maggiore, rinuncia, cambio di beneficiario, ecc.).

Nei casi in cui non si riuscissero a determinare in via amministrativa le motivazioni della mancata presentazione delle domande di pagamento, OPR o suo delegato procede con l'emissione di un provvedimento di decadenza provvisorio.

Nel caso in cui il beneficiario risponda al provvedimento di decadenza, nei termini assegnati, con memorie scritte che attestino la buona fede della dimenticanza e dimostrino il rispetto degli impegni anche a fronte di un premio non richiesto, OPR o suo delegato provvederà ad effettuare un controllo in loco per la verifica del corretto mantenimento degli impegni per l'annualità in corso.

### 4.2.1 Controlli incrociati nell'ambito del SIGC

Nella categoria dei controlli amministrativi rientrano specifiche verifiche che consentono la rilevazione in maniera automatizzata, per mezzo di strumenti informatici, di eventuali inadempienze.

Tali verifiche consistono nei controlli incrociati nell'ambito del sistema integrato, di gestione e controllo (SIGC) e hanno l'obiettivo di presiedere la gestione amministrativa delle domande di pagamento.

Il trattamento informatizzato delle domande comprende le seguenti funzioni:

- a. Controlli automatici di coerenza interna ed esterna sui dati inseriti in domanda rispetto all'anagrafe nazionale delle aziende agricole e ad altre banche dati disponibili per individuare e impedire errori di compilazione o l'introduzione di dati incongrui o anomali. In particolare, i dati inseriti nella domanda in fase di compilazione vengono incrociati:
  - con l'intera superficie inserita nel fascicolo aziendale;
  - con gli altri dati contenuti nella stessa domanda;
- b. Verifica di anomalie, derivanti da una domanda contenente dati difformi da quelli presenti nel fascicolo aziendale e incongrui rispetto ai dati contenuti in altri fascicoli aziendali
- c. Incrocio dei dati territoriali dichiarati con il SIPA per la verifica dell'ammissibilità delle superfici per cui si richiedono i contributi.

- d. L'identificazione delle parcelle richieste tramite la verifica incrociata con le informazioni presenti nelle banche dati del Sis.Co.

#### **4.2.2 Controlli incrociati e doppio finanziamento tra interventi a superfici/animali contenenti medesimi impegni**

I controlli amministrativi comprendono anche le adeguate verifiche incrociate per l'individuazione e gestione di eventuali casi di doppio finanziamento e di sovrapposizione degli impegni, come previsto dall'art. 36 del Reg. UE n. 2021/2116.

L'Autorità di gestione regionale definisce, con apposite linee guida, l'elenco degli impegni sovrapposti e l'entità delle riduzioni applicabili, conformandosi alle linee di indirizzo emanate dalla Autorità di gestione nazionale.

### **4.3 Controlli in loco**

Il controllo in loco per la verifica degli impegni specifici di Intervento del TRLOM 10.1.07 - Transizione – Mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia è di competenza di OPR che lo effettua avvalendosi delle Sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio, quali Organismi Delegati (OD).

#### **4.3.1 Selezione del campione**

Il campione delle aziende sottoposte ai controlli riguardanti l'intervento TRLOM 10.1.07 "Transizione – Mantenimento funzionale per le zone umide" è estratto con le seguenti modalità:

- il 25% del numero minimo di beneficiari è selezionato in modo casuale fra tutti i beneficiari;
- il restante 75% del numero di beneficiari è selezionato sulla base di un'analisi dei rischi fra tutti i beneficiari.

Il campione deve riguardare, in ogni caso, almeno il 3% dei beneficiari che presentano domanda.

Agea Coordinamento, individua, con propria circolare, i criteri e gli elementi di rischio minimi di campionamento da utilizzare, le modalità dell'eventuale riduzione o incremento dei campioni di controllo.

È facoltà di OPR valutare l'estrazione di un campione anticipato. Tale campione sarà in seguito oggetto di integrazione fino al raggiungimento della percentuale stabilita per ciascun intervento.

Possono essere direttamente selezionate a formare il campione anche le domande per le quali le Amministrazioni competenti segnalano la necessità di operare un controllo sulla base di elementi rilevati nell'ambito dei controlli relativi ad altre domande di contributo presentate dal medesimo beneficiario o dall'emergere di elementi di dubbio durante i controlli amministrativi.

Delle operazioni di estrazione viene redatto apposito verbale, a firma del Dirigente competente, nel quale sono specificati nel dettaglio i criteri di rischio adottati.

OPR provvede a comunicare ad ogni Organismo Delegato interessato le domande estratte da controllare e, nel caso delle domande rientranti nel campione di rischio, fornisce evidenza dei motivi alla base della selezione di ciascun beneficiario. La popolazione di riferimento è costituita dalle domande validamente presentate dai beneficiari.

OPR, qualora lo ritenga necessario, può selezionare un campione aggiuntivo di domande da controllare, superiore al minimo fissato dalle singole disposizioni attuative e integrativo rispetto al campione iniziale.

Qualora si verifichi la circostanza per cui un'azienda o un beneficiario, estratto nel campione a controllo, receda dall'Intervento prima che il controllo sia iniziato, al fine di mantenere la percentuale di controllo prevista, l'OD è tenuto a comunicare tale posizione ad OPR, che provvederà, ove necessario, alla sostituzione con altra azienda o altro beneficiario ammesso per lo stesso Intervento.

#### **4.3.2 Preavviso dei controlli in loco a superficie**

I controlli in loco sono di norma svolti senza preavviso, purché ciò non interferisca con il loro scopo o la loro efficacia.

Nel caso in cui sia necessario che i controlli siano preceduti da un preavviso, esso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 14 giorni.

Il preavviso del controllo, se effettuato, deve avvenire tramite PEC e le modalità e la data del preavviso devono essere documentate nella Relazione di controllo e deve esserne tenuta copia.

#### 4.3.3 Periodo Ottimale di Controllo (POC)

I controlli sono eseguiti tenendo conto del Periodo Ottimale di Controllo (POC), che corrisponde al periodo durante il quale sono presenti in campo il maggior numero di elementi oggetto del controllo stesso, o nel periodo di vigenza del maggior numero di vincoli o altri obblighi. Il controllo in loco deve essere svolto, comunque, entro l'anno solare in cui è stata presentata la domanda.

Il Periodo Ottimale di Controllo (POC) individuato per l'intervento TRLOM 10.1.07 - Transizione – Mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre.

#### 4.3.4 Organizzazione e svolgimento del controllo in loco

Il controllo in loco viene svolto secondo le modalità descritte nel presente Manuale.

Al fine di garantire il principio della separazione delle funzioni e delle responsabilità, i funzionari che eseguono i controlli in fase di ammissibilità delle domande di sostegno e pagamento devono essere diversi da chi svolge i controlli in fase di controllo.

Le verifiche da realizzare nell'ambito del controllo in loco si sostanziano in:

- verifiche di carattere documentale;
- verifiche in campo;
- verifiche da svolgere in ufficio riguardanti ciò che è stato rilevato e/o acquisito durante il sopralluogo.

Il tecnico incaricato del controllo in loco effettua il sopralluogo aziendale recandosi in azienda il giorno stabilito con la documentazione necessaria.

Il beneficiario deve consentire l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato ed è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di sostegno.

In caso di persona delegata dall'azienda, questi deve essere a conoscenza della realtà aziendale ed in possesso di delega del beneficiario, di un proprio documento di identità in corso di validità e dei documenti necessari alle verifiche in oggetto.

Al termine della visita in campo dovrà essere redatta e sottoscritta la Relazione di Controllo di cui al successivo punto 4.3.6.

Il tecnico controllore è tenuto a far presente al beneficiario che, successivamente alla visita, potranno essere effettuate ulteriori verifiche, sia di tipo amministrativo sia sul materiale acquisito nel corso della verifica in campo.

Dovrà altresì far presente che le rilevazioni in loco costituiscono una fase del procedimento di controllo e che i dati rilevati saranno utilizzati per le verifiche e i controlli effettuati dal Procedimento di Controllo in SIARL.

Per ogni intervento, durante il controllo occorre procedere con la verifica:

- a. della corrispondenza tra le tipologie culturali richieste a premio e l'uso suolo riscontrato in campo.
- b. dell'attuazione dell'intervento in conformità delle norme applicabili;
- c. del rispetto di tutti i criteri di ammissibilità che hanno portato alla concessione del sostegno;
- d. dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;
- e. del rispetto degli impegni specifici di Intervento;
- f. del rispetto degli impegni pertinenti di condizionalità<sup>1</sup>;
- g. del rispetto degli obblighi previsti nel Bando dell'Intervento per il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione<sup>2</sup>;
- h. del rispetto dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari<sup>3</sup>;
- i. la validità dei titoli di conduzione per le superfici richieste in domanda sulla base di quanto previsto nel manuale del fascicolo aziendale.

Il tecnico controllore è tenuto a comunicare verbalmente al beneficiario che, successivamente alla visita, saranno effettuate ulteriori verifiche sia di tipo amministrativo, sia sul materiale acquisito nel corso della verifica in campo e che, in caso di irregolarità, verrà inviata successivamente comunicazione e sarà facoltà del beneficiario presentare osservazioni.

<sup>1</sup> Per gli impegni pertinenti di condizionalità si rimanda a quanto previsto dall'Allegato A alle disposizioni attuative.

<sup>2</sup> Si rimanda all'Allegato A alle disposizioni attuative.

<sup>3</sup> Si rimanda all'Allegato A alle disposizioni attuative.

#### 4.3.5 Svolgimento delle verifiche in campo

Durante le verifiche in campo dovranno **essere sempre effettuate riprese fotografiche georeferenziate** che documentino la realtà riscontrata sul terreno. In caso di impossibilità di geo-referenziare le foto per assenza di segnale, si raccomanda di caratterizzare il più possibile la ripresa fotografica con riferimenti certi. Il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le riprese fotografiche:

- siano correttamente esposte (né buie, né eccessivamente chiare);
- contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali (case, manufatti, ecc....);
- rappresentino, con alcune riprese panoramiche, la realtà aziendale;
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari come anomalie/irregolarità (difformità o mancato impegno), documentazione, superfici, che possano essere altresì utili ad un'eventuale valutazione sugli obblighi di condizionalità ecc.

Durante i controlli in loco, qualora si accertasse che, per una data superficie, la coltura rilevata in campo non è tra quelle previste ammissibili dalle disposizioni del bando, il controllore è tenuto a misurare la superficie non conforme e di conseguenza ad applicare le riduzioni ed eventuali sanzioni previste dall'art. 6 del D. Lgs. 17 marzo 2023 – n. 42.

Le superfici oggetto di infrazione dovranno essere poligonate tramite strumenti di rilevazione GPS, categorizzate e fotografate.

#### 4.3.6 Relazione di controllo

Ogni controllo in loco deve concludersi con la redazione di una Relazione di Controllo, secondo il modello riportato all'Allegato 6 al presente manuale, contenente i seguenti elementi minimi:

- dati relativi al beneficiario e all'azienda agricola;
- persone presenti al controllo (funzionari Organismi Delegati, beneficiario o suo delegato, ecc.);
- dati relativi all'Intervento di sostegno e alle domande oggetto del controllo;
- l'oggetto del controllo (particelle, capi, ecc.), le modalità e le tecniche di svolgimento, l'esito;
- preavviso (effettuato o no, e, nel caso in cui sia stato effettuato, data di preavviso e modalità);
- modalità delle misurazioni effettuate;
- eventuali ulteriori misure di controllo intraprese;
- particelle per le quali il controllo sul titolo di conduzione ha dato esito negativo;
- eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere una comunicazione incrociata rispetto ad altri regimi di aiuto, ad altre Misure/Interventi di sostegno o alla condizionalità;
- eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere un controllo negli anni successivi;
- esito delle verifiche dei soli impegni verificabili direttamente in loco;
- data, luogo e firma di tutti i presenti.

Il beneficiario è invitato a firmare la Relazione di Controllo per attestare di avervi presenziato e, se ritiene, ad apporvi le proprie osservazioni.

Qualora vengano formulate osservazioni dal beneficiario, egli è tenuto a sottoscriverle all'interno della Relazione.

La Relazione di controllo in loco (Allegato 6), generata dall'applicazione alla chiusura delle verifiche territoriali e documentali, dovrà essere trasmessa unitamente alle check list di controllo via PEC al beneficiario e costituisce formale comunicazione dell'esito delle rilevazioni in campo, a fronte del quale il beneficiario può chiederne il riesame all'OD

## 5 CONTROLLI TRASVERSALI ALL' INTERVENTO TRLOM 10.1.07

Per percepire interamente il premio, i beneficiari, oltre al rispetto di tutti gli impegni dell'intervento TRLOM 10.1.07 richiesti, sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi i cui dettagli sono riportati e specificati nell'allegato A del Bando dell'intervento TRLOM 10.1.07:

- Condizionalità rafforzata, riguardante gli impegni previsti dai Criteri di Gestione Obbligatoria e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali;
- Condizionalità sociale, inerente alle condizioni di lavoro e gli obblighi del datore di lavoro;

- Requisiti Minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
- Mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

### 5.1 Controlli in loco sul rispetto della condizionalità rafforzata

La condizionalità è costituita dai Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e dalle Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA), previsti all'allegato III del Reg. (UE) 2021/2115 e si applica all'intera superficie aziendale e non solamente alle superfici richieste a premio.

In caso di non conformità alle regole di condizionalità, è prevista l'applicazione di sanzioni amministrative che comportano la riduzione del premio.

Gli obblighi di condizionalità che ogni beneficiario è tenuto a rispettare sono elencati nel proprio fascicolo aziendale sulla base delle informazioni contenute nella sezione allevamenti e nel piano di coltivazione del fascicolo stesso. Al momento della sottoscrizione della domanda, il beneficiario sottoscrive anche gli obblighi relativi alla condizionalità che la propria azienda deve rispettare.

Gli impegni di Condizionalità più strettamente collegati agli impegni dell'intervento TRLOM 10.1.07 sono definiti "impegni pertinenti di condizionalità", indicati nella tabella dell'allegato A al Bando.

Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal "Manuale operativo dei controlli di condizionalità", redatto da OPR al quale si rimanda.

All'interno della check list dei controlli in loco (Allegato 1 alla presente Scheda) sono riportati i controlli previsti in caso di impegni pertinenti di condizionalità.

Qualora l'impegno non rispettato sia pertinente alla condizionalità, il funzionario incaricato per lo svolgimento dei controlli in loco dovrà darne notizia anche agli uffici preposti al controllo di condizionalità.

### 5.2 Controlli in loco sul rispetto della condizionalità sociale

I beneficiari degli interventi SRA sono tenuti al rispetto dei requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego applicabili o agli obblighi del datore di lavoro derivanti dagli atti giuridici di cui all'allegato IV del Reg (UE) 2021/2115.

Il mancato rispetto della condizionalità sociale, descritto nella tabella riportata nell'Allegato A del Bando, è soggetto all'applicazione di una sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 14 dello stesso regolamento.

Il controllo del rispetto degli obblighi di condizionalità sociale è realizzato secondo le modalità definite dal Manuale operativo dei controlli di condizionalità sociale di AGEA Coordinamento relativi all'anno di riferimento del controllo con uno specifico atto redatto da OPR, al quale si rimanda.

Il mancato rispetto degli obblighi di condizionalità sociale, rilevati durante i controlli da parte delle autorità competenti in materia di legislazione sociale e di lavoro, vanno considerati ai fini del calcolo del premio di tutti gli interventi SRA a norma del Titolo III, capo II del regolamento (UE) 2021/2115 a cui si applica la condizionalità sociale.

### 5.3 Controlli in loco sul rispetto dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari (RM FERT – RM FIT)

Il punto 3 dell'Allegato A del Bando dell'intervento TRLOM 10.1.07, cui si rimanda, elenca dettagliatamente nei punti A, B e C gli obblighi e i requisiti minimi relativi **all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, il cui rispetto, unitamente a tutti gli impegni degli interventi SRA, è condizione per percepire interamente il premio.**

Ai fini delle verifiche del rispetto di tali impegni, in sede di controllo in loco, i funzionari dovranno avvalersi delle apposite check list predisposte da OPR e DGA allegate al presente manuale.

### 5.4 Controlli sul rispetto dell'obbligo di mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione prevede lo svolgimento di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che assicuri l'accessibilità della stessa superficie per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, usando metodi e macchinari agricoli ordinari per gli interventi preparatori.

Tutti gli ettari ammissibili, quindi, devono essere mantenuti in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione con alcuni interventi agronomici annuali, che gli agricoltori si impegnano ad effettuare nel momento in cui

presentano la domanda di contributo; nello stesso momento, essi devono anche indicare nel Piano di Coltivazione Grafico (PCG) quale tipo di intervento si impegnano a realizzare tra quelli previsti per il tipo di superficie agricola dichiarato.

Tipo di pratica utilizzata per il mantenimento delle superfici seminabili:

- Pratica ordinaria

La pratica ordinaria è l'unica prevista per i terreni seminabili ed è intesa comunque come una delle pratiche consuete utilizzate dagli agricoltori sui terreni seminabili.

L'attività di mantenimento delle superfici seminabili svolta attraverso la pratica ordinaria deve:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi, anche nei terreni lasciati a riposo;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante, anche nei terreni lasciati a riposo;
- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo, anche attraverso la pacciamatura, ove la copertura vegetale coltivata o spontanea, come nel caso dei terreni lasciati a riposo, risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale;
- mantenere le colture permanenti in buone condizioni con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali, che garantiscano la rimessa in produzione senza la necessità di potature di riforma, con contestuale mantenimento del terreno in buono stato;
- non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti, mantenendo un effetto equivalente al pascolamento o alla raccolta del fieno o dell'erba per insilati, in relazione a caratteristiche colturali quali il contenimento dell'altezza dell'erba e il controllo della vegetazione invasiva.

La pratica ordinaria si può sostanzialmente identificare con le normali pratiche di preparazione del letto di semina nel caso in cui il terreno sia destinato alla semina o, altrimenti, ad una aratura, una lavorazione leggera con erpici o ripuntatori, uno sfalcio o un passaggio con la trincia etc.

Nel caso in cui il terreno sia destinato alla semina il produttore ha anche l'obbligo di dichiarare quale tipo di preparazione del letto di semina intende adottare tra i seguenti (Circolare del fascicolo aziendale n. 0067143 del 12/09/2023):

1. tradizionale, inteso come aratura e successivo affinamento;
2. su sodo (semina su terreno sodo con seminatrici apposite);
3. "minimum tillage" (lavorazione minima generalmente superficiale);
4. pratiche equivalenti.

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute ad altitudini superiori a 2000 m s.l.m. deve essere comunque svolta una pratica agricola annuale. Su tali superfici, quando la pendenza sia superiore al trenta per cento, è consentito unicamente il pascolo.

Sulle superfici comprese nella definizione dei **prati permanenti** (pascolo con o senza tara, prato - pascolo e prato permanente propriamente detto) l'agricoltore deve indicare nel Piano di Coltivazione Grafico (PCG) una delle pratiche di mantenimento di seguito elencate:

- a) Pascolamento con animali propri;
- b) Pascolamento con animali di terzi;
- c) Sfalcio manuale;
- d) Sfalcio meccanizzato;
- e) Pratiche colturali volte al miglioramento del pascolo;
- f) Pascolamento e sfalcio;
- g) Nessuna pratica;
- h) Pratica stabilita nell'ambito delle misure di conservazione o dei piani di gestione prescritti dagli Enti Gestori dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS).

L'agricoltore che dichiara di effettuare il **pascolamento** deve:

- Garantire la gestione diretta del pascolo: la conduzione del pascolo deve essere svolta direttamente dal titolare dell'impresa richiedente o da un salariato o coadiuvante familiare della stessa;
- Garantire un periodo minimo di pascolamento (con bovini/bufalini, ovicapri ed equidi registrati nella BDN con codice allevamento in Lombardia, a lui intestato) di 60 giorni, anche non continuativi;
- Garantire un carico minimo di UB/ha di 0,2.



L'agricoltore che dichiara di effettuare lo **sfalcio e/o pascolamento e sfalcio** dei prati permanenti deve conservare in azienda la documentazione comprovante tale pratica e la destinazione delle erbe sfalciate (es. documento di trasporto, fatture di vendita, dimostrazione impiego in azienda, registro aziendale, fatture in caso di lavoro eseguito da terzi, foto georeferenziate e datate, ecc.). In caso di controllo, l'organismo pagatore valuterà la coerenza della documentazione sulla base delle caratteristiche aziendali (presenza di allevamento, localizzazione delle superfici a prato rispetto all'allevamento, presenza di macchine e attrezzi, ecc.). Se a seguito di controlli, sia amministrativi sia in loco, si accerti che la pratica di mantenimento dichiarata non sia stata eseguita, le superfici interessate saranno ritenute non ammissibili.

## 6 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO

Per le domande appartenenti al campione estratto a controllo in loco, sulla base dei dati rilevati e delle verifiche effettuate in loco e dei controlli automatici svolti da SIARL viene svolta un'istruttoria di controllo che si conclude con determinazione del saldo da erogare al beneficiario.

La base per la verifica della superficie è il SIPA; in sede di controllo in loco, nel caso siano state riscontrate difformità tra uso del suolo dichiarato e uso del suolo rilevato in campo, OPR provvede ad aggiornare il GIS. In questi casi i procedimenti istruttori in SIARL verranno avviati solo successivamente agli eventuali aggiornamenti del GIS.

L'esito dei procedimenti di anticipo, di saldo e di controllo, è consultabile in SIARL.

Le diverse fasi dei procedimenti istruttori danno evidenza di eventuali anomalie e degli esiti dei controlli informatici e amministrativi.

## 7 ISTRUTTORIA DI SALDO

L'istruttoria di saldo riguarda l'universo di domande che non rientrano nel campione dei controlli in loco.

In tale fase vengono svolti i controlli da parte dell'istruttore dell'OD e incrociati con i controlli automatici svolti da SIARL.

## 8 ESITI DEI CONTROLLI

Qualora, durante i controlli di cui al presente Manuale siano rilevate irregolarità (difformità o inadempienze) gli ODDD procedono all'applicazione delle riduzioni e delle sanzioni amministrative secondo le modalità previste nel Manuale "Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità", cui si rimanda.

Copia della Relazione di controllo, completa delle check list allegate dovranno essere trasmesse via PEC al Beneficiario.

Qualora, in applicazione delle disposizioni sopra richiamate, si rendesse necessario procedere al recupero di somme indebitamente percepite per la medesima domanda e/o domande degli anni campagna precedenti dello stesso intervento pluriennale, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'importo, maggiorato, se del caso, degli interessi legali maturati.

Gli ODDD dovranno avviare la prevista procedura in Registro Debitori e il Provvedimento Provvisorio dovrà essere trasmesso via PEC unitamente al Report Istruttorio sopra detto, con una lettera congiunta di comunicazione esiti istruttori e avvio procedimento di decadenza.

### 8.1 Riesame

Ai sensi dell'articolo 10bis della Legge n.241/90 entro il termine di 15 (quindici) giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione di esiti istruttori e avvio, ove previsto, del procedimento di decadenza con relativi allegati, i Beneficiari hanno diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente non si avvale nei termini previsti della possibilità di esercitare il diritto di cui sopra, l'ODDD provvede alla chiusura definitiva del Provvedimento in Registro Debitori.

### 8.2 Sanzioni amministrative

In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità", le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2023-2027 sono quelle previste dalla Legge 898/86.



Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898<sup>4</sup>, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (DGA), così come stabilito con dds n. 845 del 01/12/2021.

La procedura che l'Organismo Delegato<sup>5</sup> deve seguire per richiedere l'irrogazione di sanzioni amministrative è la seguente:

- a. la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
- b. la compilazione del verbale di contestazione della violazione commessa;
- c. la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero) che può avvenire mediante PEC o invio di raccomandata con avviso di ricevimento spedito dall'Ufficio Postale, ai sensi dell'art. 14 della L. 689/81 e dell'articolo 149 del Codice di Procedura Civile;
- d. il contestuale invio alla DGA, e per conoscenza all'OPR, del verbale di contestazione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 3<sup>6</sup> della L. 898/1986, nell'ambito di applicazione delle Misure finanziate dal FEASR tra le quali rientrano gli Interventi oggetto del presente Manuale, il percettore è tenuto alla restituzione dell'indebito nonché, nel caso in cui lo stesso sia superiore a 150 euro, anche al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria, nella misura minima di 150 euro e massima di 150.000 euro, calcolata in percentuale sulla somma indebitamente percepita, secondo i seguenti scaglioni:

- a) 30 per cento per indebiti uguali o inferiori al 10 per cento di quanto percepito;
- b) 50 per cento per la parte di indebito superiore al 10 per cento e fino al 30 per cento di quanto percepito;
- c) 70 per cento per la parte di indebito superiore al 30 per cento e fino al 50 per cento di quanto percepito;
- d) 100 per cento per la parte di indebito superiore al 50 per cento di quanto percepito.

Per importi indebitamente percepiti superiori a euro 5.000,00, oltre alle sanzioni amministrative sopra citate, è necessario provvedere alla comunicazione presso l'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio dell'azione penale.

## 9 NORMATIVA E DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI RIFERIMENTO

- **Regolamento (UE) 2021/2115** del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Reg. (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- **Regolamento (UE) 2021/2116** del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) n. 1306/2013;
- **Regolamento delegato (UE) 2022/126** della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo 2023-2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

<sup>4</sup> Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo

<sup>5</sup> AFCEP/Provincia di Sondrio quali organismi delegati dalla DG Agricoltura.

<sup>6</sup> Così come modificato dall'art. 14 della Legge n. 96 del 4/6/2010 - Legge comunitaria 2009.

- **Regolamento delegato (UE) 2022/1172** della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173** della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) 2024/1468** del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i Regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni
- **Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022** che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- **DGR n. XII/5226 del 22 aprile 2026** "Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027 della regione Lombardia. REG. (UE) 2021/2115, art.70: approvazione delle disposizioni attuative per l'annualità 2026 per la presentazione delle domande di pagamento per l'intervento TRLOM10.1.07 – transizione – mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia (ex azione G "Miglioramento ambientale del territorio rurale" della misura 214 del PSR 2007-2013)"
- **DGR n. XII/2190 del 15 aprile 2024** "Pac 2023-2027 – Regime di condizionalità per l'anno 2024: Determinazione dei Criteri di Gestione Obbligatori e delle Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali, ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115 e del Reg. (UE) n. 1306/2013 e ss.mm. ii";
- **D. Lgs. 17 marzo 2023 – n. 42**: Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- **D. Lgs. 23 novembre 2023 – n. 188**: Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del Reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- **DM MASAF del 9 marzo 2023, n° 147385**: Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;
- **DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024** "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";

## PARTE SPECIFICA

Di seguito si riportano le check list relative:

- agli impegni dell'INTERVENTO TRLOM10.1.07 - TRANSIZIONE – MANTENIMENTO FUNZIONALE PER LE ZONE UMIDE LOMBARDIA
- ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione
- ai requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT)
- ai requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari (RM-FIT)
- alla relazione di controllo in loco

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## ALLEGATI

### 10.1 Allegato 1 - Checklist dei controlli in loco

INTERVENTO TRLOM10.1.07 - TRANSIZIONE - MANTENIMENTO FUNZIONALE PER LE ZONE UMIDE LOMBARDIA (ex azione G “miglioramento ambientale del territorio rurale” della misura 214 “PAGAMENTI AGROAMBIENTALI” del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013)



#### PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

#### Interventi di Sviluppo Rurale relativi agli Impegni in Materia di Ambiente e di Clima (CSR LOMBARDIA 2023-2027)

##### Checklist dei controlli in loco

(Ai sensi degli art. 10 e 11 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173)

ORGANO DELEGATO AI CONTROLLI

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO \_\_\_\_\_

Numero domanda di aiuto/pagamento	ANNO INIZIALE DI IMPEGNO:	ANNO DI SCADENZA IMPEGNO:
CUAA	<input type="checkbox"/> AZIONE G Miglioramento ambientale del territorio rurale	
Ragione Sociale		
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM	
Il beneficiario consente il regolare svolgimento dei controlli in loco	SI/NO	DATA CONTROLLO _____

**Sezione 1 – Verifica degli impegni di intervento e degli impegni pertinenti di condizionalità – AZIONE G Miglioramento ambientale del territorio rurale**

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI INTERVENTO	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE <sup>7</sup>
TRL0M10.1.07_1	Conservare per 15 anni le aree umide realizzate, senza riconvertire i terreni ad alcun indirizzo produttivo.				BCAA 2 Divieto di conversione ad altri usi delle zone umide, attuato con il divieto a eseguire lavorazioni profonde in modo tale da evitare il drenaggio delle acque			
TRL0M10.1.07_2	Per tutto il periodo di impegno assicurare l'approvvigionamento idrico e mantenere la superficie sommersa dalle acque.							
TRL0M10.1.07_3	Provvedere, entro il 31 marzo successivo alla riduzione della densità dell'impianto al di sotto delle soglie minime, alla sostituzione delle fallanze.							
TRL0M10.1.07_4	Non ridurre la densità di impianto al di sotto delle soglie minime per più di una volta nel corso del periodo di impegno							
TRL0M10.1.07_5	Comunicare la presenza di fallanze, se superiori al 5% delle piante, alle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca competenti per territorio.							

<sup>7</sup> LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

## Sezione 2 – Istruzioni per l'effettuazione dei controlli in loco - AZIONE G Miglioramento ambientale del territorio rurale

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI INTERVENTO	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
TRLOM10.1.07_1	Conservare per 15 anni le aree umide realizzate, senza riconvertire i terreni ad alcun indirizzo produttivo.	Di campo	In qualsiasi momento	Verifica in campo che sui terreni oggetto di impegno siano ancora mantenute le aree umide
TRLOM10.1.07_2	Per tutto il periodo di impegno assicurare l'approvvigionamento idrico e mantenere la superficie sommersa dalle acque.	Di campo	In qualsiasi momento	Verifica in campo che sui terreni oggetto di impegno sia garantito l'approvvigionamento idrico
TRLOM10.1.07_3	Provvedere, entro il 31 marzo successivo alla riduzione della densità dell'impianto al di sotto delle soglie minime, alla sostituzione delle fallanze.	Di campo	In qualsiasi momento	Verificare in campo che nei terreni oggetto di impegno siano state sostituite le eventuali fallanze
TRLOM10.1.07_4	Non ridurre la densità di impianto al di sotto delle soglie minime per più di una volta nel corso del periodo di impegno	Di campo	In qualsiasi momento	Verificare in campo che nei terreni oggetto di impegno la densità di impianto non sia stata ridotta
TRLOM10.1.07_5	Comunicare la presenza di fallanze, se superiori al 5% delle piante, alle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca competenti per territorio.	Documentale	In qualsiasi momento	Verificare che la presenza di fallanze superiori al 5% siano state comunicate all'FCP competente

## 10.2 Allegato 2 – Checklist di controllo relativa ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione



### PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

#### Interventi di Sviluppo Rurale relativi agli Impegni in Materia di Ambiente e di Clima (CSR LOMBARDIA 2023-2027)

Checklist dei controlli in loco relativa ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

#### ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM



GRUPPO IMPEGNI	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI INTERVENTO	SI	NO	N/P	EVIDENZE / NOTE
IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO	<p>Sulle superfici comprese nella definizione dei PRATI PERMANENTI (pascolo con o senza tara, prato-pascolo e prato permanente propriamente detto), l'agricoltore deve indicare nel Piano di COLTIVAZIONE grafico (PCG) una delle pratiche del mantenimento di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Pascolamento con animali propri</li><li>b. Pascolamento con animali di terzi</li><li>c. Pratiche culturali volte al miglioramento del pascolo</li><li>d. Pascolamento e sfalcio</li><li>e. Pratica stabilita nell'ambito delle misure di conservazione o dei piani di gestione prescritti dagli Enti Gestori dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS)</li></ul>				
IMPEGNI COLLEGATI AL PASCOLAMENTO, ALLO SFALCIO E/O PASCOLAMENTO E SFALCIO DEI PRATI PERMANENTI	<p>L'agricoltore che dichiara di effettuare il pascolamento deve:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Garantire la gestione diretta del pascolo: la conduzione del pascolo deve essere svolta direttamente dal titolare dell'impresa richiedente o da un salariato o coadiuvante familiare della stessa;</li><li>• Garantire un periodo minimo di pascolamento (con bovini/bufalini, ovicaprini ed equidi registrati nella BDN con codice allevamento in Lombardia, a lui intestato) di 60 giorni, anche non continuativi;</li><li>• Garantire un carico minimo di UB/ha di 0,2</li></ul> <p>L'agricoltore che dichiara di effettuare lo sfalcio e/o pascolamento e sfalcio dei prati permanenti deve conservare in azienda la documentazione comprovante tale pratica e la destinazione delle erbe sfalciate (es. documento di trasporto, fatture di vendita, dimostrazione impiego in azienda, fatture in caso di lavoro eseguito da terzi, foto georeferenziate e datate, ecc.). In caso di controllo, l'organismo pagatore valuterà la coerenza della documentazione sulla base delle caratteristiche aziendali (presenza di allevamento, localizzazione delle superfici a prato rispetto all'allevamento, presenza di macchine e attrezzi, ecc.).</p>				

### 10.3 Allegato 3 – Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT)



**PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027**  
**Interventi di Sviluppo Rurale relativi agli Impegni in Materia di Ambiente e di Clima (CSR LOMBARDIA 2023-2027)**  
**Checklist dei controlli in loco dei requisiti minimi relativi all'utilizzo dei fertilizzanti (RM FERT)**

**ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO**

**AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO**

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM



Classe aziendale in funzione della produzione/utilizzo annuo di azoto al campo da effluenti di allevamento (e.a.) o di utilizzo di azoto di provenienza diversa dagli e.a.		DESCRIZIONE per aziende localizzate in ZO	
CLASSE AZIENDALE	DESCRIZIONE per aziende localizzate in ZVN	DESCRIZIONE per aziende localizzate in ZO	
0		Azienda che produce/utilizza < 1.000 kg N/anno da e.a.	<input type="checkbox"/>
1	Aziende che producono/utilizzano <= 1.000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano fino a 3000 kg di azoto all'anno di provenienza diversa dagli e.a.	Aziende che producono/utilizzano > 1.000 e <= 3.000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano fino a 6.000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>
1 bis		Azienda che produce/utilizza da 1.000 a 3.000 Kg N/anno da e.a. in Zona Svantaggiata di montagna	<input type="checkbox"/>
2	Aziende che producono/utilizzano > 1.000 e <= 3.000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano > 3.000 e <= 6.000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	Aziende che producono/utilizzano > 3.000 e <= 6.000 kg N/anno da e.a. <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano > 6.000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>
3	Aziende che producono/utilizzano > 3.000 e <= 6.000 kg N/anno da e.a. N/anno <b>OPPURE</b> aziende che utilizzano > 6.000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	Aziende che producono/utilizzano > 6.000 kg N/anno da e.a.	<input type="checkbox"/>
4	Aziende che producono/utilizzano > 6.000 kg N/anno da e.a.	Aziende soggette ad AIA <b>OPPURE</b> allevamenti con più di 500 UBA	<input type="checkbox"/>
5	Aziende soggette ad AIA <b>OPPURE</b> allevamenti con più di 500 UBA		<input type="checkbox"/>

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 09 giugno 2026

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	INFRAZIONE RICADE SU PARTE DELLA SAU (HA) O SU TUTTA LA DOMANDA	EVIDENZE/NOTE <sup>8</sup>
ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI <sup>9</sup>	1. FERT	Presentazione della Comunicazione Nitriti e/o Aggiornamento della Comunicazione debitamente sottoscritta come previsto dalla normativa vigente					
	2. FERT	Presentazione della comunicazione entro i termini previsti					
	3. FERT	Presentazione completa e conforme della comunicazione					
	4. FERT	Presenza in azienda o presso la sede legale o presso il tecnico delegato per la procedura nitriti di: - documenti cartografici (Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, Piano grafico riprodotto in Sis.Co. se aggiornato entro il 31 maggio di ogni anno), con l'individuazione degli appezzamenti aziendali					

<sup>8</sup> LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA<sup>9</sup> Azienda esonerata dalla presentazione della Comunicazione nitriti ubicata in zona **non vulnerabile** che:

- a. produce e/o stocca e/o tratta e/o utilizza agronomicamente effluenti di allevamento corrispondenti a un quantitativo di azoto "al campo" inferiore o uguale a 3.000 kg/anno;
- b. utilizza agronomicamente fanghi di depurazione, corrispondenti a un quantitativo di azoto "al campo" inferiore o uguale a 3.000 kg/anno;
- c. utilizza agronomicamente fertilizzanti corrispondenti a un quantitativo di azoto "al campo" inferiore o uguale a 6.000 Kg/anno.

Comunque, l'impresa che produce e/o utilizza più di 1.000 kg/anno azoto "al campo", deve rispettare le regole generali definite in attuazione della Direttiva nitriti. In particolare, per quanto riguarda le regole relative all'utilizzazione agronomica (capitolo 4 della DGR 3635/2024), alle strutture di stoccaggio (paragrafo 4.3 della DGR 3635/2024) e alla tenuta e conservazione del Registro delle distribuzioni di fertilizzanti (paragrafo 2.4.5 della DGR 3635/2024) su cui registrare, entro 10 giorni dalla distribuzione: il tipo e la quantità di fertilizzante, l'appezzamento identificabile sulla cartografia, la data dell'intervento. Inoltre, l'impresa esonerata può rientrare nel campione di controllo.

L'impresa che produce e/o utilizza meno di 1.000 kg/anno di azoto "al campo" è esonerata dalla applicazione delle linee guida di cui alla DGR 3635/2024a eccezione dei capitoli 3 "Divieti di utilizzazione agronomica", 4.1 "Criteri generali di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento", 4.4 "Dosi di applicazione degli effluenti di allevamento", 4.5 "Apporti massimi standard di azoto efficiente alle colture (MAS)".

Azienda esonerata dalla presentazione della Comunicazione nitriti l'impresa ubicata in **zona vulnerabile** che:

- a. produce e/o stocca e/o tratta e/o utilizza agronomicamente effluenti di allevamento corrispondenti a un quantitativo di azoto "al campo" inferiore o uguale a 1.000 kg/anno;
- b. utilizza agronomicamente fanghi di depurazione corrispondenti a un quantitativo di azoto "al campo" inferiore o uguale a 1.000 kg/anno;
- c. utilizza agronomicamente fertilizzanti corrispondenti a un quantitativo di azoto "al campo" inferiore o uguale a 6.000 kg/anno.

L'impresa esonerata dalla Comunicazione nitriti, deve in ogni caso rispettare le regole generali definite in attuazione della Direttiva nitriti di cui alla DGR 16 dicembre 2024 - n. 3634. In particolare, per quanto riguarda le regole relative alle strutture di stoccaggio (capitolo 4.3), all'utilizzazione agronomica (capitolo 4), al trasporto (capitolo 2.5) nonché la tenuta del Registro delle distribuzioni di fertilizzanti (di cui all'ALLEGATO 12 "Registro delle distribuzioni di fertilizzanti") su cui registrare, entro 10 giorni dalla distribuzione: il tipo e la quantità di fertilizzante, l'appezzamento identificabile sulla cartografia, la cultura praticata, la data dell'intervento.



GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	INFRAZIONE RICADE SU PARTE DELLA SAU (HA) O SU TUTTA LA DOMANDA	EVIDENZE/NOTE <sup>8</sup>
		<ul style="list-style-type: none"><li>- planimetria o altra documentazione che individui i settori di allevamento/strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento</li><li>- contratto/i per la valorizzazione degli effluenti di allevamento stipulato/i in caso di cessione o acquisizione di effluenti di allevamento per lo stoccaggio e/o per la distribuzione e/o per il trattamento<sup>10</sup></li><li>- relazioni tecniche a supporto delle scelte aziendali segnalate nella Comunicazione</li><li>- rapporti di monitoraggio degli impianti di trattamento ove previsti</li><li>- qualsiasi altro documento necessario e/o utile a rappresentare/tracciare le diverse fasi di produzione, trattamento, trasporto, stoccaggio e spandimento di effluenti, acque reflue o digestato effettuate anche da soggetti diversi</li><li>- relazione tecnica "Pascolo" per le aziende che praticano il pascolamento</li></ul>					
	5. FERT	Presenza nella sezione Repository del fascicolo aziendale SISCO della documentazione prevista dalla normativa vigente (es, presenza dei contratti di cessione/acquisizione di e.a. e/o di digestato inseriti nella comunicazione nitrati)					
	6. FERT	Presenza in azienda, o presso il tecnico delegato per la procedura nitrati, del Registro delle distribuzioni di fertilizzanti su cui registrare, entro 10 giorni dalla distribuzione: il tipo e la quantità di fertilizzante, il relativo quantitativo di azoto e fosforo distribuito, l'appezzamento identificabile sulla cartografia, la coltura praticata, la data dell'intervento.					
	7. FERT	Registro delle distribuzioni di fertilizzanti compilato e aggiornato					

<sup>10</sup> I contratti di valorizzazione sono previsti per ogni variazione alle movimentazioni di effluente e/o digestato e riportati in una variante alla Comunicazione nitrati entro 60 giorni e comunque non oltre la data del 1° novembre; i nuovi contratti di valorizzazione vanno contestualmente caricati nella "Repository" di Sis.Co.

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 09 giugno 2026

GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	INFRAZIONE RICADE SU PARTE DELLA SAU (HA) O SU TUTTA LA DOMANDA	EVIDENZE/NOTE <sup>8</sup>
GESTIONE AZIENDALE DEI NITRATI	8. FERT	Presenza di contratti di cessione/acquisizione di e.a. e/o di digestato in corso di validità					
	9. FERT	- Tenuta di un registro dei materiali di ingresso nell'impianto con l'indicazione del tipo di digestato prodotto dall'impianto di digestione anaerobica e delle matrici in ingresso all'impianto di digestione anaerobica, specificando il soggetto fornitore. - Redazione e conservazione delle registrazioni delle operazioni di utilizzazione agronomica del digestato sui terreni nella propria disponibilità, ovvero alla tenuta delle documentazioni di cessione del digestato a soggetti terzi (ALLEGATO 8 dell'allegato A alla DGR 4285/2025 e alla DGR 4284/2025 Contratti di valorizzazione degli effluenti di allevamento). - Redazione del PUA					
	10. FERT	Presenza dei fanghi di depurazione nella Comunicazione nitrati					
	11. FERT	Presenza di autorizzazione AIA					
	12. FERT	Presenza degli impianti di stoccaggio <sup>11</sup>					
	13. FERT	Stoccaggi aziendali conformi e di dimensioni sufficienti in base alla normativa e/o sufficienti a garantire il fermo invernale					
	14. FERT	Stato di funzionalità o di manutenzione delle strutture idoneo a garantire l'impermeabilità dell'impianto di raccolta e stoccaggio e l'assenza di dispersioni e/o percolazioni					
	15. FERT	Congruità tra le dimensioni delle strutture di stoccaggio presenti in azienda e quelle riportate nella Comunicazione Nitrati					

<sup>11</sup> L'impresa localizzata in area svantaggiata di montagna che produce o utilizza effluenti di allevamento corrispondenti a un quantitativo di azoto al campo compreso tra 1.000 e 3.000 kg/ha/anno, laddove la realizzazione dello stoccaggio secondo i criteri descritti al cap. 4.3.1 nei commi 1, 2, 3, 4, 5 dell'allegato A alla DGR 3635/2024 non sia tecnicamente fattibile, può ricorrere a una tipologia di stoccaggio descritta al comma 6 del capitolo 4.3.1. dell'allegato A alla DGR 3635/2024



GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	INFRAZIONE RICADE SU PARTE DELLA SAU (HA) O SU TUTTA LA DOMANDA	EVIDENZE/NOTE <sup>8</sup>
	16. FERT	Rispetto dei vincoli e divieti spaziali per l'utilizzo di liquame, letame, fertilizzanti, altre fonti azotate, fanghi di depurazione, digestato					
	17. FERT	Rispetto dei vincoli e divieti temporali per l'utilizzo di liquame, letame, fertilizzanti, altre fonti azotate, fanghi di depurazione, digestato					
	18. FERT	L'accumulo temporaneo di letame e delle lettiere degli allevamenti avicicoli sul suolo agricolo è gestito correttamente e mantiene le distanze previste da corsi d'acqua, centri abitati case, ecc. L'accumulo temporaneo dei materiali assimilati ai letami e dei fertilizzanti su suolo agricolo è gestito correttamente e mantiene le distanze previste da corsi d'acqua, centri abitati case, ecc.					
	19. FERT	Rispetto per le superfici in Zona Vulnerabile (ZVN) dei 170 kg/ha/anno e in Zona Non Vulnerabile (ZO) dei 340 kg/ha/anno di azoto derivante da e.a.					
	20. FERT	Rispetto della quantità apportata di azoto totale che non deve superare le esigenze delle colture previste dai MAS					
	21. FERT	Per tutti i fertilizzanti: rispetto del divieto di concimazioni entro 5 metri dai corsi d'acqua, salvo distanze maggiori previste dalla DGR n. 4284/2025 e dalla DGR n. 4285/2025.					



GRUPPO DI IMPEGNI / USO SUOLO AMMISSIBILE	N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	INFRAZIONE RICADE SU PARTE DELLA SAU (HA) O SU TUTTA LA DOMANDA	EVIDENZE/NOTE <sup>8</sup>
EFFETTI EXTRA-AZIENDALI SUI CORSI D'ACQUA/RETE SCOLANTE	22. FERT	Rispetto del divieto di inquinamento da nitrati derivante dalla violazione agli obblighi di gestione degli stoccaggi o ai vincoli/divieti spazio-temporali per l'utilizzo agronomico che interessa corsi d'acqua naturali o altre risorse idriche e/o  Rispetto del divieto di scarico diretto degli effluenti sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni					

[illegible]

#### 10.4 Allegato 4 - Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari (RM-FIT)



**PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027**  
**Interventi di Sviluppo Rurale relativi agli Impegni in Materia di Ambiente e di Clima (CSR LOMBARDIA 2023-2027)**  
**Checklist dei controlli in loco dei requisiti minimi relativi all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (RM FIT)**

**ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO**

**AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO** \_\_\_\_\_

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 09 giugno 2026

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE/NOTE <sup>12</sup>
1.FIT	<p><b>Presenza del controllo funzionale</b> delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in corso di validità (NB - in caso di trattamenti fitosanitari effettuati da Contoterzisti, dimostrati con fattura, presenza in azienda di copia del controllo funzionale della macchina utilizzata in azienda).</p> <p><b>Utilizzo delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari</b> che hanno subito un controllo funzionale con esito positivo</p>					
2.FIT	<p>Difesa integrata obbligatoria (allegato III del D. Lgs 150/2012) attraverso il possesso o l'accesso a: <b>dati meteorologici</b> dettagliati per il territorio di interesse, acquisibili anche attraverso collegamento in rete; <b>dati fenologici e fitosanitari</b> forniti da una rete di monitoraggio e, ove disponibili, dai sistemi di previsione e avvertimento; <b>bollettini territoriali di difesa integrata</b> per le principali colture; <b>materiale informativo e/o manuali per l'applicazione della difesa integrata</b>, predisposti e divulgati anche per via informatica dalle autorità competenti<sup>13</sup>.</p>					
3.FIT	<p>Presenza del <b>certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo</b> per i prodotti fitosanitari ai sensi del punto A.1.2 del DM 22/01/2014 in corso di validità, per tutti gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari.</p>					
4.FIT	<p>Il sito di stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve presentare le caratteristiche di cui all'allegato VI.1 al DM 22 gennaio 2014 (PAN).</p>				<p>Azione correttiva prevista per il ripristino del sito di stoccaggio di cui ai punti 5-8-11-12-13 (allegato VI.1 al DM 22 gennaio 2014 - PAN).</p>	
5.FIT	<p>Rispetto delle disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione vigente. In particolare:</p>					

<sup>12</sup> LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

<sup>13</sup> I bollettini fitosanitari regionali che rappresentano lo strumento ufficiale di lotta integrata obbligatoria sono disponibili al seguente link: <https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-culture-s-del-verde/bollettini-fitosanitari>

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE/NOTE <sup>12</sup>
	a. il rispetto delle prescrizioni di etichetta relative alle mitigazioni previste per la salvaguardia di corpi idrici; b. il rispetto delle misure specifiche stabilite dal DDUO 2725 del 28 febbraio 2025 per la tutela dell'ambiente acquatico, delle acque potabili e dei siti Natura 2000.					

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 09 giugno 2026

**Indicazioni aggiuntive per il controllo dell'impegno 10.1.5.FIT**
**Mitigazioni valide per tutto il territorio di Regione Lombardia:**

Prodotto	Ambito territoriale (ZO/ZVN)	Province	Coltura	Mitigazione	Condizioni	Chiarimenti
Bentazone	ZO e ZVN	TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	RISO	Divieto, su tutto il territorio regionale, di utilizzare la sostanza attiva per i programmi di diserbo del riso	-	Su tutto il territorio regionale che non abbia riso, l'utilizzo sulle colture autorizzate è libero, nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Glyphosate	ZO e ZVN	TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	TUTTE LE COLTURE	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 50% della SAU aziendale per una dose massima di 4 litri/ha di formulato commerciale alla concentrazione di glyphosate acido puro di 360 g/l. Nel caso di presenza di specie aliene e invasive, ai sensi del Reg (UE) 1143/2014 la dose massima ammessa è di 6 litri/ha di formulato commerciale alla concentrazione di glyphosate acido puro di 360 g/l. La presenza di flora aliena invasiva deve essere debitamente documentata (anche fotografica) ed allegata al registro dei trattamenti	-	Verificare il rispetto delle dosi minime di etichetta  Sono escluse dal conteggio della SAU le superfici a riso oggetto di ordinanza per Meloidogyne graminicola.
Glyphosate	ZO e ZVN	TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE	TUTTE LE COLTURE	Annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 70% della SAU aziendale esclusivamente per le aziende che aderiscono all'intervento SRA 03 del PSP 2023-2027 per una dose massima di 4 litri/ha di formulato commerciale alla concentrazione di glyphosate acido puro di 360 g/l. Nel caso di presenza di specie aliene e invasive, ai sensi del Reg (UE) 1143/2014 la dose massima ammessa è di 6 litri/ha di formulato	Esclusivamente per le aziende che aderiscono all'operazione 10.1.4 del PSR 2014-2022, o all'intervento SRA03 del PSR 2023-2027	



Prodotto	Ambito territoriale (ZO/ZVN)	Province	Coltura	Mitigazione	Condizioni	Chiarimenti
				commerciale alla concentrazione di glyphosate acido puro di 360 g/l La presenza di flora aliena invasiva deve essere debitamente documentata (anche fotografica) ed allegata al registro dei trattamenti		



**Mitigazioni valide per le aziende ricadenti in siti Natura 2000**

Prodotto	Coltura	Mitigazione	Condizioni	Chiarimenti
Bentazone	RISO E MAIS	<u>Divieto di utilizzo della sostanza attiva</u>	-	-
Geo disinfestanti	MAIS	L'impiego dei geo disinfestanti è ammesso, sullo stesso appezzamento, ogni <b>3</b> anni. Eventuali trattamenti eseguiti con una frequenza maggiore di quella indicata devono essere giustificati da un monitoraggio. Le modalità di monitoraggio devono essere indicate da un consulente abilitato e le evidenze dello stesso allegate al registro dei trattamenti.	Senza il monitoraggio, la geo disinfestazione può avvenire una volta ogni tre anni su un medesimo appezzamento coltivato a mais.	-
Insetticidi	RISO	Per la coltura del riso, il trattamento insetticida contro il punteruolo acquatico è ammesso esclusivamente sulle fasce perimetrali, per un'ampiezza massima di 25 m dai bordi della camera.	-	-
Rame	TUTTE LE COLTURE	Per tutte le colture in area Natura 2000 l'eventuale utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti come sostanza attiva il rame è ammesso con nel limite di 4 kg/ha/anno di ione metallico distribuito.	-	-



**10.5 Allegato 5 – Relazione di controllo in loco**

**PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 (PSP)  
REG. (UE) 2021/2115  
INTERVENTO TRLOM 10.1.07 - TRANSIZIONE – MANTENIMENTO FUNZIONALE PER LE  
ZONE UMIDE LOMBARDIA (EX AZIONE G “MIGLIORAMENTO AMBIENTALE DEL  
TERRITORIO RURALE” DELLA MISURA 214 “PAGAMENTI AGROAMBIENTALI” DEL  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013)**

**CONTROLLO IN LOCO****Parte relativa alla verifica degli impegni  
RELAZIONE DI CONTROLLO**

AFCP/Provincia di Sondrio \_\_\_\_\_

CUAA	P.IVA	RAGIONE SOCIALE

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: \_\_\_\_\_

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica
funzionario _____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____

**Rappresentante del beneficiario presente al controllo:**

Cognome Nome \_\_\_\_\_  
in qualità di: **rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato** (cancellare le voci che non interessano)  
Riconosciuto mediante:  
Tipologia documento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Ente che ha rilasciato il documento: \_\_\_\_\_  
Data rilascio: \_\_\_\_\_ Data scadenza \_\_\_\_\_  
IN CASO SI DELEGA:  
☐ Delega presente ed allegata alla relazione



**Terze persone presenti al controllo:**

Cognome Nome \_\_\_\_\_  
in qualità di: \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_  
Riconosciuto mediante:  
Tipologia documento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Ente che ha rilasciato il documento: \_\_\_\_\_  
Data di rilascio: \_\_\_\_\_ Data scadenza: \_\_\_\_\_

Cognome Nome \_\_\_\_\_  
in qualità di: \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_  
Riconosciuto mediante:  
Tipologia documento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Ente che ha rilasciato il documento: \_\_\_\_\_  
Data di rilascio: \_\_\_\_\_ Data scadenza: \_\_\_\_\_

**DATI RELATIVI ALLA DOMANDA E AL BENEFICIARIO**

Domanda estratta a controllo secondo il criterio di

☐ **RISCHIO**☐ **RANDOM**

Numero domanda sottoposta a controllo _____		Anno impegno 12°    13°    14°    15°	
<b>Funzionario istruttore:</b>	_____		
<b>CUAA:</b>	_____		
<b>P. IVA</b>	_____		
<b>RAGIONE SOCIALE:</b>	_____		
<b>SEDE LEGALE O DOMICILIO:</b>	Via _____ Località _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____		
<b>LOCALITA' DEL CONTROLLO:</b>	_____		
	<b>Intervento</b>	<b>Tipologia intervento o gruppo di coltura</b>	<b>Ha (dichiarati)</b>
<b>Misure/gruppo di coltura controllo</b>			

**DATI RELATIVI AL PREAVVISO**

<input type="checkbox"/>	Preavviso effettuato in data _____ per mezzo di _____
<input type="checkbox"/>	Preavviso non effettuato

**VERIFICA DEI TITOLI DI CONDUZIONE**

- ☐ effettuata tramite verifica in SISCO dei titoli di conduzione caricati sul Fascicolo Aziendale

Indicare le superfici per le quali i titoli di conduzioni NON SONO PRESENTI/VERIFICABILI o danno ESITO NEGATIVO:			
Prov.	Comune	Foglio	Mappale
Note:			

**VERIFICA DEI SOLI IMPEGNI DI MISURA VERIFICABILI DIRETTAMENTE IN LOCO**

- ☐ ESITO CONTROLLO IMPEGNI POSITIVO  
Nessuna inadempienza riscontrata (eventuali foto geolocalizzate)
- ☐ ESITO CONTROLLO IMPEGNI NEGATIVO O PARZIALMENTE POSITIVO  
Riscontrate inadempienze (foto geolocalizzate)

**ELENCO DEI DOCUMENTI** acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni:

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
6. _____	_____	_____	_____
7. _____	_____	_____	_____
8. _____	_____	_____	_____
9. _____	_____	_____	_____
10. _____	_____	_____	_____
11. _____	_____	_____	_____
12. _____	_____	_____	_____
13. _____	_____	_____	_____
14. _____	_____	_____	_____
15. _____	_____	_____	_____
16. _____	_____	_____	_____

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
17. _____	_____	_____	_____
18. _____	_____	_____	_____
19. _____	_____	_____	_____
20. _____	_____	_____	_____

Con la firma si conclude la fase di controllo espedita in loco.

Controllori presenti	Firma
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____

***Il sottoscritto \_\_\_\_\_ prende atto di quanto riscontrato durante il presente controllo in loco svolto ai fini dell'accertamento della verifica impegni sottoscritti con la domanda di adesione all'Intervento TRL0M 10.1.07 fatti salvi gli ulteriori controlli amministrativi che verranno effettuati successivamente dall'Organismo delegato AFCE/Provincia di Sondrio volti a verificare la correttezza di tutta la documentazione acquisita e le registrazioni riportate sui quaderni di campagna. A conclusione del controllo il beneficiario riceverà l'esito finale a cui potrà presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento.***

Firma del Beneficiario \_\_\_\_\_

## DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE DA PARTE DEI FUNZIONARI CONTROLLORI E DEL BENEFICIARIO

I campi seguenti vengono compilati nel caso in cui, nel contesto della visita, il controllore o il beneficiario desiderino verbalizzare dichiarazioni o annotazioni utili all'esito del controllo.

**Rapporto particolareggiato:**

Note e integrazioni degli incaricati al controllo:

---

---

---

---

---

Data \_\_\_\_\_

Firma degli incaricati al controllo \_\_\_\_\_

Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)

**Eventuali dichiarazioni del beneficiario:**

---

---

---

---

Firma del beneficiario o suo delegato: \_\_\_\_\_

**L'ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA SI COMPILA UNA VOLTA TERMINATE TUTTE LE VERIFICHE, ANCHE QUELLE AVVENUTE IN UFFICIO TRAMITE DOCUMENTAZIONE, REGISTRI E MATERIALE REPERITO DURANTE LA VISITA IN LOCO**

**Verifica degli impegni:**

- ☐ Verifica del rispetto degli impegni e degli impegni pertinenti di condizionalità (check list allegata)
- ☐ Verifica del rispetto dei requisiti minimi RM FIT – RM FERT – RM BA effettuata (check list allegata)
- ☐ Verifica del rispetto dei requisiti minimi di mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione (check list allegata)

Le check list allegata alla presente Relazione di controllo sono parte integrante dello stesso.

**SINTESI DEL CONTROLLO SVOLTO<sup>14</sup>****EVENTUALI ULTERIORI INTEGRAZIONI / VERIFICHE SUCCESSIVE ALLA VISITA IN LOCO:**

Note e integrazioni degli incaricati al controllo:

---

---

---

---

---

---

---

Data \_\_\_\_\_

Firma degli incaricati al controllo \_\_\_\_\_

Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)

\_\_\_\_\_

**Riepilogo eventuali dichiarazioni rese dal beneficiario:**

---

---

---

---

Data protocollo memorie scritte trasmesse via PEC dal beneficiario: \_\_\_\_\_

Data protocollo comunicazione inviata in risposta al beneficiario: \_\_\_\_\_

---

<sup>14</sup> Questo riquadro viene compilato una volta ultimato il controllo